

venerdì 20 luglio 2007

Due le notizie in evidenza sui giornali odierni: l'annuncio della presenza del presidente della Repubblica Napolitano all'inaugurazione di settembre del Polo della Qualità di Marcianise e l'assemblea regionale dell'Ance che si è tenuta ieri a Napoli. Sul Denaro la notizia positiva del calo della spesa farmaceutica in Campania.

Il Mattino

"Napolitano al Polo della qualità" di Paolo Mainiero (pag. 39)

Il presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, sarà a Marcianise il 22 settembre prossimo per l'inaugurazione del Polo della Qualità, il centro produttivo che raccoglie il meglio della produzione artigianale campana. Lo ha comunicato ieri lo stesso Capo dello Stato al presidente **Bassolino** salito al Quirinale per una visita. E' probabile che **Napolitano** sia presente anche alla riapertura della storica linea tranviaria di piazza Sannazzaro a Napoli e non è esclusa una visita al porto. La notizia della presenza del presidente della Repubblica all'inaugurazione di Marcianise è stata salutata con soddisfazione del presidente del Polo della Qualità, **Guglielmo Aprile**: "Il fatto che venga da noi - ha commentato - ci gratifica. Il Polo della Qualità è anche una risposta positiva alle emergenze che affliggono il territorio".

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Carlo Franco* a pag. 5: **"Rifiuti e sviluppo, colloquio tra Bassolino e Napolitano"**;
- **Repubblica - Napoli**, *Roberto Fucillo* a pag. 9: **"Rifiuti, Bassolino va da Napolitano"**.

Il Denaro

"Ance: Servono 411 mila case entro il 2020" di Giovanni Cotroneo (pag. 12)

Entro il 2020 la Campania avrà bisogno di 411 mila abitazioni. Il dato emerge dalla relazione di **Giovanni Cotroneo**, presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Campania (vedi diario di ieri), che in occasione dell'assemblea annuale dei costruttori regionali, svoltasi ieri, ha incontrato il governatore **Antonio Bassolino**. Il presidente dell'Ance ha accennato anche alla proposta del piano territoriale della Provincia di Napoli, che prevede la futura costituzione della "nuova città di Varcaturò" per l'insediamento di almeno 150 mila nuovi alloggi. Si tratta di un programma trentennale che potrebbe creare occupazione stabile per oltre 51 mila addetti.

Secondo le indicazioni Istat, in Campania, lavorano nel settore delle costruzioni, 171 mila persone, che rappresentano il 40,5% degli occupati dell'industria.

Sullo stesso argomento, segnaliamo a pag. 13 a firma di *Velia De Sanctis*, l'articolo: **"Bassolino: Al via un tavolo di confronto"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Iole Palumbo* a pag. 16: **"L'Ance: in Campania servono 411 mila alloggi"**;
- **Il Mattino**, *Alessio Fanuzzi* a pag. 39: **"Fame di case, sì agli incentivi"**.

Il Denaro

"Farmaci, spesa a meno 10 per cento" senza firma (pag. 15)

I dati non sono ancora ufficiali, ma la spesa farmaceutica in Campania, sia quella privata (in farmacia) che quella ospedaliera, è in netto calo. La spesa privata, per la prima volta dal 2001, scende sotto il tetto del 13% del fondo sanitario regionale. Rispetto allo scorso anno il risparmio stimato è di circa il 10%, che in valori assoluti, riassorbe quasi totalmente i 40 milioni attesi al risparmio dalle misure di contenimento messe in atto dalla Regione Campania a partire da quest'anno. Una quota in linea anche con il contenimento della spesa nazionale.

Corriere del Mezzogiorno

"I miliardi Ue non bastano: c'è meno lavoro" di Paolo Grassi (pag. 16)

L'articolo presenta la seconda parte dell'inchiesta condotta dal Corriere del Mezzogiorno sull'occupazione in Campania (per la prima puntata vedi diario economico del 19 luglio). I dati forniti ieri segnalano una regione che resta indietro rispetto al resto del Paese ed in forte ritardo sugli obiettivi fissati dall'Unione europea nella Conferenza di Lisbona. **Grassi** illustra le spese dei fondi Por effettuate dalla Campania nel periodo 2000 - 2006 per il sostegno all'occupazione. Si tratta di cifre ingenti che hanno consentito di ridurre di 10 punti percentuali il tasso di disoccupazione. Ma, sottolinea **Grassi**, "questo indicatore non è più credibile da anni". Infatti, come ha evidenziato anche il governatore di Bankitalia **Draghi**, le persone al Sud non smettono di cercare lavoro perché lo hanno trovato ma piuttosto perché sono scoraggiate. Asserzione dimostrata dal tasso di occupazione in calo.

Nella stessa pagina, *Alessandro Chetta* intervista l'assessore regionale alle Pari Opportunità, **Rosa D'Amelio**: "Troppe donne senza impiego? Scontiamo una cultura maschilista".

Corriere del Mezzogiorno

"Ogni impiegato comunale costa 36mila euro l'anno" di Alessandro Chetta (pag. 6)

Il Corriere del Mezzogiorno ritorna ancora sulla relazione del Collegio dei revisori del conti al Bilancio 2006 del Comune di Napoli resa nota nei giorni scorsi (vedi diari economici del 18 e 19 luglio) per un'analisi del costo dei dipendenti dell'Amministrazione comunale. Ce n'è uno per ogni 77 abitanti e nel 2006 ciascun lavoratore ha pesato sulle casse comunali per 36.800 euro. La spesa complessiva per gli oltre 12.600 dipendenti a tempo indeterminato è stata di quasi 470 milioni di euro. Somma che dal 2003 è cresciuta del 13,47% e che in termini assoluti equivale a circa 28 milioni di euro.

Il Denaro

"Regione, cala il ricorso alla cassa integrazione" di Giovanni Brancaccio (pag. 16)

Nel 2006 diminuisce il ricorso alla cassa integrazione in Campania. Il dato emerge dal rapporto sull'industria in Italia redatto dalla Cisl nazionale. Le ore di cassa integrazione passano da 18,1 a 16,6 milioni che, in percentuale costituiscono il 7,37 per cento, in linea con quelle nazionali pari al 7,26 per cento. Tra i singoli comparti produttivi è l'industria meccanica a spiccare per maggiore ricorso all'ammortizzatore sociale con 1 milione 366 mila ore (una diminuzione del 38% rispetto al 2005) di cassa integrazione ordinaria; 6 milioni 967 mila, invece le ore di cassa integrazione straordinaria (in aumento del 5,3% rispetto al 2005).

Repubblica – Napoli

“Gli armatori commissionano 17 navi alla Cina” di *m.p.* (pag. 11)

“Canadry”, un consorzio di cinque armatori napoletano, guidati dal presidente di Confitarma **Nicola Coccia**, ha firmato un accordo con un cantiere navale cinese di Jiangyn per l’acquisto di diciassette nuove navi mercantili. L’investimento complessivo è di 145 milioni e la consegna delle nuove imbarcazioni sarà completata entro il 2010.